

ENERGIA. DUE SOCIETÀ' IN CONCORRENZA, QUATTRO PIANI TECNICI PRESENTATI

Centraline idroelettriche Impasse a La Trinité

Gressoney, intreccio di progetti per sfruttare il torrente Lys

NICOLA BUSCA
GRESSONEY-LA-TRINITÉ

Gressoney-La-Trinité e l'idroelettrico: una telenovela senza fine. Oltre alla tanto discussa centralina di Staffal, che dovrebbe prendere le acque dall'Alpe Cortlys-Sikken-Salzen, esiste un altro progetto per la realizzazione di un impianto di sfruttamento delle acque del torrente Lys. I progetti, anzi i tre (oltre a quello iniziale, esiste anche una richiesta di potenziamento dell'impianto di Cortlys), sono stati tutti presentati dalla medesima società, la The Power Company Srl, con sede a Gressoney-La-Trinité. La seconda centrale andrebbe a prendere le acque in località Staffal e verrebbe costruita in paese, proprio alla fine del parcheggio di Punta Jolanda. Il 25 marzo, la giunta regionale ha espresso, all'unanimità, una prima valutazione positiva sulla compatibilità ambientale del progetto. La centralina, che dovrebbe essere realizzata in località Colletesand, dovrà però garantire un deflusso minimo vitale al Lys ed essere interrata.

Tuttavia non è ancora certo che il progetto della Power Company venga realizzato. E' infatti in concorrenza con un'altra società valdostana, l'Alga Srl di Champdepraz, che ha presentato un progetto molto simile a quello della Power Company: presa delle acque a Staffal e realizzazione della centrale a Colletesand. L'unica differenza consiste nel luogo di realizzazione dell'impianto; quello dell'Alga dovrebbe essere costruito sulla destra idrografica, dietro a un parco giochi e al tapis roulant utilizzato in inverno per gli sciatori principianti. Spiega Giovanni Beck Peccoz, della Power Company: «Stiamo aspettiamo il parere della giunta sull'impatto ambientale del progetto concorrente.



Dopodiché, nel caso di valutazione positiva anche per la centralina dell'Alga, entrambi dovranno ottenere il via libera dell'Ufficio acque e infine aspettare la delibera che darà la concessione a uno dei due».

Questa concorrenza vincola anche il progetto della centralina di Staffal (presa acque a Cortlys). Come spiega l'ingegner Roberto Maddalena, del Servizio gestione risorse, demanio e opere idriche (assessorato Opere pubbliche e Difesa del suolo),

il potenziamento della centrale di Cortlys «non può essere istruito fintanto che non viene definita la concorrenza relativa degli impianti di Colletesand, in quanto l'impianto di Cortlys (solo quello potenziato) non è compatibile con quello proposto da Alga Srl. Infatti, se quest'ultimo viene preferito, non risulta possibile potenziare l'impianto già concessionato alla società The Power Company, poiché la quantità d'acqua presente nel torrente non è in grado di

soddisfare entrambi i progetti e garantire nel contempo il deflusso minimo vitale a valle delle opere di presa».

In attesa del verdetto del Tar, che a giugno si esprimerà sul ricorso presentato per tutelare l'area naturale di Cortlys, la posizione di Alessandro Girod, sindaco di La-Trinité, è chiara: «Ben vengano le centraline, ma queste non devono essere private, bensì a partecipazione pubblica. Non è giusto che un bene di tutti sia nelle mani di pochi».



A confronto

A fianco
l'area
individuata
dalla società
Alga
per costruire
l'impianto
(in primo
piano
il tapis
roulant)
e quella scelta
dalla società
The Power
Company
In alto
il sindaco
di Gressoney
La Trinité
Alessandro
Girod